

&gt;

[Registrati Login](#)  
 Registrazione Classica [Registrati](#)  
 Registrazione Connect  
 Connessione in corso ...  
 Login Classica  
 Username

[Ho dimenticato la password](#)  
 Login Connect  
 Connessione in corso ...  
 Cerca nel sito  
 Cerca

Password

login

[LIFE](#) |[NEWS](#) |

## Piq, in Italia la qualità vale il 47,9% del Pil

Mentre il prodotto interno lordo arretra, la qualità cresce. Lo evidenzia il rapporto relativo al 2011 di Symbola e Unioncamere. Il messaggio è chiaro: per sopravvivere alla crisi, invece che contenere i costi, bisogna puntare su innovazione e sostenibilità

10 dicembre 2012

di

Wired.it Staff - website: javascript:void(0);

In tempi di crisi si parla di spread e debito pubblico, si ragiona per cifre e percentuali, scordandosi della qualità delle cose, quasi fosse un aspetto superfluo. Invece la qualità è strettamente collegata alla quantità e il Pil del nostro Paese dipende direttamente dal **Piq**, ovvero il **Prodotto Interno di Qualità**. Il Piq è un indicatore che non misura il benessere quanto la qualità nel processo di produzione, sintomo, comunque della salute di un'economia. Oggi, a Roma, presso la Sala Longhi, Unioncamere e la Fondazione Symbola hanno presentato il rapporto Piq relativo al 2011 (che potete scaricare e leggere in allegato). Si legge nella premessa firmata da Ferruccio Dardanello, Presidente Unioncamere, ed Ermete Realacci, Presidente Symbola, " *nelle economie avanzate l'esigenza non è più quella di aumentare il Pil ma di elevarne la qualità*". La globalizzazione ha sottoposto le nostre imprese a una forte competitività estera. Per sopravvivere più che tagliare e contenere i costi, bisogna puntare su un prodotto unico che si distingua sul mercato. Secondo il rapporto, negli ultimi anni, questa unicità ha coinciso col rispetto dell'ambiente. Non a caso, le imprese della green Italy " *sono quelle che hanno la maggiore propensione all'innovazione: il 37,9% delle aziende che investono in eco-sostenibilità ha introdotto innovazioni di prodotto o di servizio nel 2011, contro il 18,3% di quelle che non investono in tecnologie pulite*".

Per quanto riguarda il Piq, nel 2011 è stato pari al 47,9% del Pil, per un valore di 460 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2010 che aveva segnato un 47,0%. Dunque, il Piq, l'anno scorso, è valso quasi la metà del nostro prodotto interno lordo. La crescita della qualità ha riguardato soprattutto i settori dei servizi e dell'industria che hanno totalizzato rispettivamente 300 e 121 miliardi, seguono costruzioni e agricoltura (28 e 10 miliardi di euro) e il terziario, in particolare i servizi finanziari, la sanità e l'assistenza. L'area dove il Piq è cresciuto maggiormente è quella del Nord-Ovest dove la quota del prodotto interno di qualità raggiunge il 56,2% contro il 51,9% del Nord Est. Sotto la media, invece, Centro e Mezzogiorno con percentuali del 45,8 e 30%. Un altro dato incoraggiante mostrato dal rapporto riguarda il made in Italy. Sempre nella premessa si legge che " *dal 2007 al 2011, in un periodo connotato da difficoltà di natura straordinaria, le nostre imprese hanno mediamente accresciuto del 10,7% il valore delle esportazioni al netto dei costi di produzione; molto più di quanto osservato all'interno dei confini comunitari (6,7%) e più di quanto associabile alla Germania e alle altre grandi economie del continente*".

Insomma, la qualità sembra essere la chiave di volta per sopravvivere alla crisi finanziaria, ove per qualità s'intende innovazione tecnologica e rispetto per l'ambiente, oltre che originalità, un connotato, quest'ultimo, che da sempre caratterizza il made in Italy. Il rapporto mette in luce aspetti, sulla nostra impresa, già emersi nell'altro documento, [Green Italy 2012](#), dove si spiegava come dalla sostenibilità di un'impresa dipendesse anche la competitività.

Scarica l'allegato



This opera is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License](#).

[Chiudi](#)  
[I più seguiti](#)  
[Geotag](#)  
[Widget](#)





Plug-in sociale di Facebook